NUNTIA

400 anni

Congregazione della Missione
di **San Vincenzo de' Paoli**

Edizione speciale

JUBILEUM 400
Congregazione della Missione

PARIGI 27 aprile – 1 maggio 2025

P. Salvatore Farì CM

Il 25 aprile 2023 a Roma, presso il Collegio Leoniano, il Superiore Generale padre Tomaž Mavrič CM, con la liturgia della Parola, ha inaugurato il tempo di preparazione al IV CENTENARIO DELLA CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE (17 aprile 2025) che ha per tema: “Rivestitevi dello Spirito di Gesù Cristo”.

In questa occasione padre Tomaž ha consegnato ai Preti e Fratelli della Missione e ai membri di tutta la Famiglia Vincenziana tre dimensioni da rivitalizzare: «la dimensione profetica che dalla grazia dello Spirito di Dio che è “sopra di noi” giunge all’ascolto del grido dei poveri e alla disponibilità a prendersi cura; la dimensione sinodale che vede il superamento dell’individualismo per un cammino ed una azione comunitaria; la dimensione missionaria la cui autenticità nasce da una spiritualità profonda, da un’intensa comunione, dalla vicinanza e amicizia con Gesù».

Un lungo itinerario di preparazione ci ha condotti a Parigi dal 27 aprile al 1 maggio 2025.

27 aprile 2025

La giornata è dedicata all’incontro degli Arcivescovi e Vescovi, membri della Congregazione della Missione, invitati dal Superiore generale. All’inizio della giornata, la Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc. Mons. Vicente Nácher Tatay CM, Arcivescovo Metropolita di Tegucigalpa (Honduras). Ricordiamo alcuni passaggi della sua omelia: In questa Eucaristia che celebriamo "otto giorni" dopo l'annuncio della Pasqua, il Vangelo fa riferimento due volte alle ferite di Gesù che restituiscono la fede a Tommaso. Queste ferite rivelano la continuità glorificata della condizione umana di Gesù che continuiamo a riconoscere nei poveri. Noi, figli di San Vincenzo de' Paoli tocchiamo le ferite del mondo con profondo rispetto, per mettere in esse un balsamo di speranza … lasciamoci interpellare dai poveri e dalle loro sofferenze; annunciamo il Vangelo anche nei luoghi più lontani; preoccupiamoci in modo concreto e fraterno dei sacerdoti; amministriamo bene le nostre risorse … non è questo che ci ha insegnato il nostro Santo Padre Vincenzo?

Nella mattinata due relazioni: la prima di P. Andrés Motto CM sul tema San Vincenzo e i vescovi. Alla luce dell’esperienza pastorale di San Vincenzo e dell’antologia dei testi vincenziani, P. Motto ha tratteggiato le qualità – virtù di un vescovo: centrato in Cristo, innamorato della Chiesa, uomo di carità pastorale, la prudenza, la semplicità, la gentilezza, lo zelo. Ha anche evidenziato i vizi da cui un vescovo deve tenersi lontano: ambizione, ira, attaccamento al denaro …

La seconda relazione dal tema La Missione della Chiesa oggi, è stata affidata a Sua Ecc. Mons. Joseph Dore, Arcivescovo emerito di Strasburgo. Nella sua riflessione l’Arcivescovo ha evidenziato, come la Chiesa è invitata a comprendersi, ad organizzarsi, a comportarsi e a vivere come “il popolo dei credenti” e a vivere con serietà la sua vocazione a riunirsi costituendo la “comunità”. Ha poi guardato al presente e al futuro della Chiesa nel mondo a partire da una constatazione di J. Ratzinger: “Non si può escludere che siamo alle soglie di una nuova epoca, costituita in modo del tutto diverso, nella storia della Chiesa, in cui il cristianesimo esisterà piuttosto sotto il segno del granello di senape, in piccoli gruppi che sembrano poco importanti, ma che vivono intensamente per lottare contro il Male e per impiantare il Bene nel mondo, che aprono la porta a Dio”.

La giornata si è conclusa con la visita e la celebrazione dei Vespri nella Cattedrale di Notre-Dame.

28 aprile 2025
In mattinata abbiamo celebrato l'Eucaristia nella Cappella della Ru du Bac, luogo delle apparizioni della Vergine Maria a Caterina Labouré nel 1830. Abbiamo reso grazie a Dio per le innumerevoli benedizioni e grazie concesse alla "Piccola Compagnia" dalla sua fondazione a oggi. Nella sua omelia, il Superiore generale padre Tomaž Mavrič, ha esortato, a imitare la prima comunità cristiana che era un cuor solo e un an'anima sola e nessuno tra loro era bisognoso perché condividevano i beni. Ci ha invitati a dare liberamente noi stessi, il nostro tempo, i nostri talenti e le nostre risorse economiche, per soccorrere i poveri. In questo modo, continuiamo la missione di Cristo sulla terra e così possiamo essere felici nel prenderci cura dei poveri.

Al termine della celebrazione, processionalmente, con il reliquiario contenente il cuore di San Vincenzo, abbiamo raggiunto la Casa Madre dei Missionari Vincenziani a Ru du Sevres.
San Vincenzo de Paoli, parlando delle reliquie, diceva ai suoi Missionari: "Ci disporremo a ricevere queste sante reliquie, come se i santi medesimi, di cui sono le reliquie, ci facessero l'onore di venirci a visitare; onoreremo così Dio nei santi, e lo supplicheremo di renderci partecipi delle grazie che ha riversato tanto abbondantemente nelle anime loro". Nel corso della giornata le Conferenze dei Visitatori si sono alternate in Cappella per la preghiera.

In serata abbiamo assistito ad un bellissimo spettacolo teatrale sulla vita di San Vincenzo a cura di un gruppo di giovani di Calcutta – India.

29 aprile 2025
La giornata è stata dedicata al pellegrinaggio a Gannes (luogo in cui San Vincenzo ha confessato il povero contadino) e Folleville (luogo in cui il 25 gennaio 1617 San Vincenzo ha pronunciato la prima predica della Missione, sulla confessione generale).

Ha presieduto la celebrazione Eucaristica P. Gregory Gay CM. Nella sua omelia P. Gregory ci ha esortati ad "andare", ad uscire dalla nostra zona comfort per andare alle periferie del nostro mondo, alle persone più bisognose di amore, di compassione; ad uscire per stare dalla parte degli impoveriti e delle vittime dell'abuso di potere … siamo una comunità per la missione!

A Folleville, luogo della missione e della misericordia, nel pomeriggio abbiamo celebrato il Rito della Penitenza presieduto da P. Frédéric Pellefigue, Visitatore della Provincia di Francia.

30 aprile 2025
Dopo la celebrazione delle Lodi mattutine, presso l'Auditorium della Casa madre delle Figlie della Carità, si è tenuta la relazione di P. Robert Maloney CM dal tema: Rivitalizzare il carisma della Congregazione della Missione. Ci ha consegnato 5 sfide: aprire nuove missioni ad gentes, aiutare e formare il clero diocesano, formare i membri della Congregazione e soprattutto i formatori, promuovere il Progetto "Alleanza Famiglia Vincenziana con i senza tetto (13 case), collaborare strettamente con i diversi rami della Famiglia Vincenziana, sviluppare una spiritualità attiva e profondamente orante, avere una "prudenza doverosa".

Nella seconda parte della mattina, si è tenuta una tavola rotonda moderata dall'Assistente generale P. Nélio Pereira Pita a cui hanno partecipato 5 confratelli rappresentanti delle cinque Conferenze dei Visitatori:

Per gli Stati Uniti (NVC), Padre Thomas Esselman CM che ha enumerato cinque sfide:
1. la ricchezza e sicurezza spesso allontana i confratelli dalla condivisione di vita dei e con i poveri;
2. invecchiamento e diminuzione dei membri;
3. difficoltà a sviluppare una cultura delle vocazioni;
4. negli anni passati le Province degli Stati Uniti hanno inviato i confratelli nelle altre Province, ora gli Stati Uniti sono terra di missione;
5. pianificare una strategia per collaborare sempre più con la Famiglia Vincenziana.
A queste 4 sfide si risponde attraverso alcuni impegni: una maggiore vicinanza pastorale ai poveri, la collaborazione interprovinciale, la creazione della cultura delle vocazioni in ogni Provincia, lo sviluppo di partnership significative tra la Congregazione, le Province, i membri della Famiglia Vincenziana, le Diocesi, i benefattori ...

Per l'America latina (CLAPVI) P. José Israel Santos Núñez, C.M. che ha testimoniato la ricchezza delle esperienze pastorali in America Latina nonostante la diversità delle realtà locali e le difficoltà sociali ed ecclesiali. Tra le sfide, si richiama il ripensamento della pastorale parrocchiale vincenziana, l'investimento sulla formazione, la rivitalizzazione delle missioni popolari, il rinnovamento della nostra opzione evangelica per i poveri, il superamento del provincialismo, la promozione di una autentica cultura vocazionale.

Per l'Europa (CEVIM) P. José Luis Miguel Rojo CM ha presentato le sfide a tre livelli: a livello personale (superare l'individualismo mediante l'aiuto di incontri e colloqui spirituali e la collaborazione pastorale); a livello comunitario (costruire comunità profetiche, aperte, comunità di ascolto, di discernimento); a livello di Congregazione generale affrontiamo una crisi globale: invecchiamento, diminuzione vocazionale, crisi istituzionale; da qui l'urgenza di attivare processi sinodali per superare con coraggio e audacia le difficoltà mediante scelte profetiche).

Per Africa e Madagascar (COVIAM) P. Mekonnen Butta CM ha delineato i diversi impegni essenziali per garantire la rivitalizzazione della nostra missione: teologato comune, scambio culturale, i missionari come agenti di evangelizzazione nel proprio continente, cultura vocazione, costituzione di un Istituto di Teologia, nuove strategie per migliorare la situazione finanziaria, allineamento con quanto scaturito dall'ultima assemblea generale, rafforzamento dei progetti comuni. Si mette in evidenza la mancanza di infrastrutture e risorse finanziarie per il sostentamento dei Seminari e dei Seminaristi.

Per Asia-Pacifico (APVC) P. Daniel Franklin E. Pilario CM ha richiama tre questioni urgenti che rappresentano i nuovi volti della povertà del nostro tempo: 1) guerra, violenza e droga, 2) migranti e rifugiati; 3) vittime del cambiamento climatico. Cosa dobbiamo fare? Ripensare le opere di misericordia corporali e spirituali, ripensare i nostri apostolati tradizionali, riscoprire la Dottrina sociale della Chiesa, difesa dei diritti umani, solidarietà con i lavoratori e i popoli indigeni, giustizia e pace, bene comune e custodia della casa comune.

Nel pomeriggio continua la formazione con la relazione di P. Corpus J. Delgado Rubio CM sul tema: La Missione della Congregazione della Missione all'inizio del suo V secolo di vita. Il relatore ha evidenziato cinque aspetti della nostra Missione nella Chiesa di oggi: 1) perseverare nella continuazione della missione di Gesù; 2) la priorità del primo annuncio e la gioia dell'incontro con Gesù Cristo; 3) sviluppare e approfondire la sinodalità come membri del popolo di Dio; 4) Andare oltre nel servizio di Cristo nei poveri e mostrare la nostra vicinanza ai bisognosi e agli abbandonati nelle periferie del mondo e ai margini di una cultura superficiale dell'usa e getta; 5) celebrare nell'Eucaristia la presenza di Gesù Cristo che ci viene donato: amore per amare.

La giornata si conclude con la solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dal Visitatore di Francia P. Frédéric Pellefigue presso la Cappella di San Vincenzo a Ru du Sevres. Nella sua omelia, p. Frédéric ci ha esortati a riscoprire il nostro legame con Cristo, che è la sorgente viva della spiritualità vincenziana, il cuore stesso della nostra fede, ad annunciare Cristo ai nostri fratelli e a tutti coloro a cui siamo invitati.

1 maggio 2025

Nella Parrocchia di Sant'Eustachio, alla presenza di numerosi fedeli e della Famiglia Vincenziana di Francia, il Vescovo Ausiliare di Parigi Mons. Emmanuel Tois ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica a conclusione dei festeggiamenti parigini del IV centenario della Fondazione della
Congregazione della Missione, fondata da San Vincenzo de' Paoli nel 1625. Nella sua omelia ci ha invitati a vivere la nostra missione, in questo tempo in cui è necessaria la speranza, prolungando lA missione di Cristo, dei discepoli, di San Vincenzo de' Paoli. La bontà di Dio – ha detto il Vescovo – ci dà la forza per ripartire con la consapevolezza che Lui è l' "evento" da annunciare!

Pranzo con i poveri nella Giornata Mondiale dei poveri 2025

P. Tomaž Mavrič ha annunciato che ulteriore tappa delle nostre celebrazioni giubilari sarà Roma, dal 14 al 16 novembre 2025 in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri quando il Santo Padre benedirà e consegnerà le 13 chiavi delle 13 case alle 13 famiglie che giungeranno dai diversi Paesi.

Come segno concreto di carità, la Congregazione della Missione, Domenica 16 novembre 2025, offrirà il pranzo a 1300 fratelli poveri. Al pranzo sarà presente il Santo Padre. I Missionari Vincenziani saranno impegnati nel servizio a tavola, insieme ad una rappresentanza della Famiglia Vincenziana d'Italia che alla fine del pranzo offrirà ai poveri "lo zaino di San Vincenzo" con alimenti e prodotti igienici. Testimonieremo così, non soltanto con le nostre risorse economiche ma anche con la presenza e il servizio, il nostro impegno verso i poveri. L'invito a partecipare è stato rivolto a tutti i Visitatori del mondo.

Il ricordo di Papa Francesco

In questi giorni non è mancato il ricordo e la preghiera per Papa Francesco deceduto il 21 aprile 2025. Ricordiamo che Papa Francesco nel dicembre 2024 aveva inviato a P. Tomaž Mavrič un messaggio in occasione del IV centenario della Fondazione della Congregazione della Missione esprimendo la sua vicinanza alla famiglia vincenziana e il desiderio che questo anniversario sia un'occasione di rinnovato slancio missionario: "Pregherò affinché questo significativo anniversario sia occasione di grande gioia e di rinnovata fedeltà alla concezione del discepolato missionario, fondato sull'imitazione dell'amore preferenziale di Cristo per i poveri".

P. Tomaž Mavrič ha sottolineato che la Congregazione della Missione "vive l'eredità di Papa Francesco con profonda gratitudine e rinnovato impegno. La sua vita e il suo ministero sono per noi fonte costante di ispirazione".

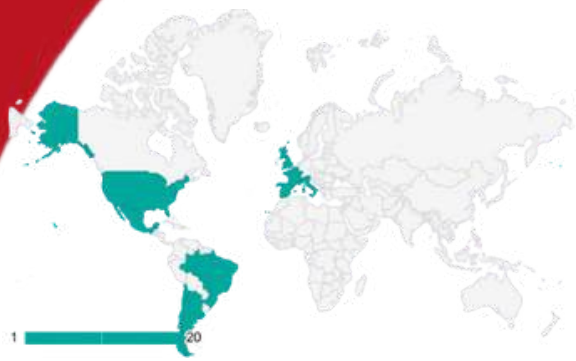
Impatto mediatico del Triduo

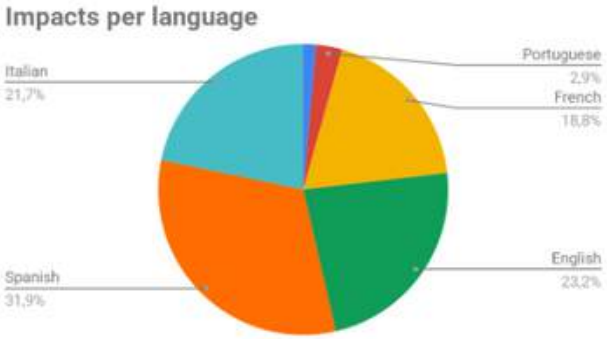
1. **Diretta streaming**

Sono state trasmesse in diretta le tre Messe del Triduo e la Messa solenne a Sant'Eustachio, sia sul canale YouTube della Congregazione che sulla pagina Facebook. Complessivamente, le Messe hanno raggiunto un totale di 27.621 visualizzazioni, con la Messa del 1° maggio come la più seguita, con 18.258 visualizzazioni (in diretta o successive).

2. Stampa

Il Triduo celebrato a Parigi ha avuto una risonanza mondiale su molti mezzi di comunicazione, sia digitali che cartacei. Sono stati pubblicati 69 articoli da 12 Paesi diversi e in 6 lingue.





3. Social

Anche sui social network c'è stata una crescita durante questi giorni del Triduo, sia nel numero di follower che nel numero di visualizzazioni. Il video finale, ad esempio, ha ottenuto un totale di 200.363 visualizzazioni. Ogni giorno venivano pubblicate foto, l'omelia del giorno, le conferenze, una testimonianza e un reel riassuntivo della giornata, oltre al video finale in 4 lingue. Nei giorni successivi al Triduo sono continuate le pubblicazioni con alcune testimonianze. Inoltre, il numero di follower è aumentato di 462 unità.

4. Sito Web

Inoltre, abbiamo approfittato di questo evento per continuare a crescere sul web, dove pubblicavamo quotidianamente le omelie e le conferenze del giorno in 4 lingue, oltre al riassunto finale dell'evento. La crescita delle visualizzazioni sul sito è anche legata all'email che abbiamo inviato quotidianamente agli abbonati di Nuntia Express.

Incontro dei Visitatori 2025

CAMMINARE INSIEME VERSO UNA NUOVA PENTECOSTE

Al termine della celebrazione del 400° anniversario della fondazione della congregazione della Missione, dal 2 all'11 maggio 2025 si è tenuto presso la Casa Madre l'Incontro dei Visitatori della Congregazione della Missione. È stato uno spazio di discernimento e di riflessione, volto a valutare il presente della Congregazione e a proiettarne i passi futuri, nella fedeltà creativa all'eredità di San Vincenzo de' Paoli.

L'incontro ha avuto tre obiettivi fondamentali: valutare lo stato attuale della Congregazione alla luce delle priorità dell'Assemblea Generale 2022 e degli undici punti sollevati dal Superiore Generale; incoraggiare i Visitatori e le rispettive Province ad assumere con rinnovato impegno il presente Documento; e iniziare i preparativi per la prossima Assemblea Generale nel 2028.

Ogni giornata è iniziata con la preghiera comunitaria (meditazione, Lodi, Eucaristia), che ha contribuito a creare un ambiente favorevole al discernimento. La metodologia utilizzata, partecipativa e sinodale, ha permesso lo scambio tra realtà diverse, favorendo l'ascolto reciproco e la costruzione di proposte congiunte. Le presentazioni hanno affrontato temi come l'identità vincenziana, la vita comunitaria come fonte di missione, la dimensione contemplativa del carisma, le missioni popolari, la formazione, le sfide e le sfide attuali, tra gli altri.

Nel corso dell'incontro è stata presentata e discussa la nuova Ratio Formationis, frutto di un ampio lavoro internazionale. Concepito come uno strumento flessibile e aperto, è progettato per essere adattato alla realtà di ogni Provincia. La sua missione è quella di formare missionari capaci di evangelizzare nel mondo di oggi, non solo con solidità teologica, ma anche con maturità umana, vita fraterna, competenza intellettuale, sensibilità pastorale e profondità spirituale. È stato presentato anche il documento *La Comunità Vincenziana*, una proposta ispiratrice che, senza essere normativa, invita a rinnovare la vita comunitaria come esperienza missionaria, nella fedeltà a San Vincenzo de' Paoli e in dialogo con le sfide del presente.

È stato creato anche uno spazio per pensare insieme all'Assemblea Generale del 2028. Da varie dinamiche sono state condivise proposte di argomenti, preoccupazioni e desideri, alla ricerca di possibili strade per il futuro. In questo clima di ascolto e di discernimento, il Superiore Generale ci ha incoraggiato a proseguire il cammino promuovendo cambiamenti audaci, "radicali ed eroici", che ci permetteranno di vivere una vera Nuova Pentecoste.

L'incontro si è svolto in un clima di fraternità, collaborazione e ricerca condivisa. La preghiera comune, i dialoghi informali, le celebrazioni liturgiche, gli spazi di convivialità e anche le passeggiate ci hanno ricordato che, al di là delle culture, delle lingue, dei Paesi e delle Province, siamo un'unica famiglia al servizio del Vangelo. Fratelli uniti dallo stesso carisma, di cui celebriamo con gratitudine i 400 anni, e che oggi ci sentiamo chiamati a continuare ad ardere più forte che mai. Perché il carisma che ci ha fatto nascere è ancora la via, è ancora fuoco... Ed è ancora una promessa.

P. José Israel SANTOS NÚÑEZ, C.M.,
Visitatore della Provincia di Porto Rico

SEGUITECI

@CONGREGATIOMISSIONIS

@SUPERIORGENERALCM

@CONGREGATIOMISSIONIS

@JUBILEUM400CM

@CMISSIONIS

@CONGREGATIOMISSIONIS

CONGREGATIO MISSIONIS

NUNTIA@CMGLOBAL.ORG

WWW.CONGREAGTIOMISSIONIS.ORG

400 anni

Congregazione della Missione
di **San Vincenzo de' Paoli**

GIUBILEO 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA